



La voce dell'antica Pieve

Zona Pastorale della Pieve di Rosa



Comunità di Camino, Glaunicco, Gorizzo, Pieve di Rosa, S. Vidotto, Bugnins, Straccis

DOMENICA 5 NOVEMBRE 2017

XXXI Domenica del Tempo Ordinario

XXXI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

LUNEDÌ 6 novembre 2017

Ore 17.30 S. Rosario a **STRACCIS**

MARTEDÌ 7 novembre 2017

Ore 17.30 S. Rosario a **STRACCIS**, segue S. Messa

MERCOLEDÌ 8 novembre 2017

Ore 17.30 S. Rosario a Straccis, segue S. Messa

✦ **ALBERTA MILANESE E DEFUNTI DELLA FAMIGLIA MILANESE**

GIOVEDÌ 9 novembre 2017

Dedicazione della Basilica Lateranense

Ore 17.30 S. Rosario a Straccis, segue S. Messa

✦ **GIUSEPPE VENDRAME E FAMILIARI**

Ore 20.45 in **ORATORIO**: Prove Coro San Francesco

VENERDÌ 10 novembre 2017

San Leone Magno

Ore 16.30 in **ORATORIO**: Prove Coro San Francesco Junior

Ore 17.30 S. Rosario a **STRACCIS**, segue S. Messa

✦ **SECONDO LE INTENZIONI DELL'OFFERENTE**

SABATO 11 novembre 2017

San Martino di Tours

Ore 15.00 – 17.00 Oratorio invernale

Ore 18.00 S. Messa a San Vidotto

✦ **DONATORI DI SANGUE DEFUNTI**

XXXII Domenica del Tempo Ordinario – 12 novembre 2017

Giornata del Ringraziamento

Ore 9.15 S. Messa a **BUGNINS**, segue benedizione dei frutti della terra e degli automezzi e mezzi agricoli. Quanto raccolto verrà devoluto al Seminario Interdiocesano di Castellerio.

✦ **ALBINO E ONORINA PERESSINI**

Ore 10.30 S. Messa a **CAMINO**, segue benedizione dei frutti della terra e degli automezzi e mezzi agricoli. Quanto raccolto verrà devoluto al Seminario Interdiocesano di Castellerio.

✦ **PRO POPULO**

Prossimamente...

Mercoledì 22 novembre: Workshop per giovani animatori/educatori in oratorio a Camino

Domenica 26 novembre: Solennità di Cristo Re dell'Universo – Giornata del Seminario

Domenica 3 dicembre: Veglia diocesana dei ragazzi con l'Arcivescovo in cattedrale a Udine

Venerdì 8 dicembre: Festa Immacolata Concezione – Concerto CorInsieme per l'anno mariano

Lunedì 11 dicembre: Veglia foraniale dei giovani in chiesa a Camino

Anno Mariano

Preghiera di affidamento a Maria del progetto diocesano

O Maria, sorella e madre nostra,
come gli apostoli e le donne nel cenacolo,
uniamo le nostre voci alla tua,
concordi e perseveranti nella preghiera.
Affidiamo alla tua intercessione
la Chiesa di Udine e tutte le sue comunità
che si stanno aprendo
alle nuove foranie e alle collaborazioni pastorali.
Invoca sul vescovo, i sacerdoti, i diaconi,
i consacrati e tutti i fedeli,
una rinnovata effusione dello Spirito di Cristo
perché le parrocchie, superando paure e diffidenze,
si aprano alla reciproca accoglienza.
Ottienici la grazia di rispondere al desiderio di Cristo:
"Siano una cosa sola perché il mondo creda",
affinché la nostra Chiesa sia testimone e missionaria
della potenza del suo amore. Amen



Andrea Bruno Mazzocato Arcivescovo di Udine

Le parrocchie di Camino e Bugnins invitano tutti i fedeli a pregare insieme per mettere le nostre comunità sotto la protezione della Madonna. L'effigie della Madonna di Rosa si farà pellegrina nelle nostre chiese, in ognuna per un mese sarà recitato il Rosario. **Novembre: Straccis.**

Notiziario Oratorio

Oratorio invernale: E' ripresa l'attività di oratorio invernale con il seguente calendario:

- **I, II e IV sabato** h 15.00 – 17.00: attività per ragazzi dall'ultimo anno di asilo alle medie
- **III sabato Messa delle famiglie:** ritrovo per tutti in chiesa a S. Vidotto alle 17.00. Per i ragazzi delle medie: dopo la Messa segue cena e attività in oratorio fino alle 21.30.

Mese di novembre: 4/11 – 11/11 – 25/11 pomeriggio per tutti, 18/11 Messa delle famiglie. Ci si può iscrivere direttamente in oratorio. Quote di iscrizione annuale € 20.



Coro San Francesco Junior: le prove sono il mercoledì in oratorio alle 16.30. Tutti i bambini e i ragazzi sono invitati!

Coro San Francesco: le prove sono il giovedì in oratorio alle 20.45. Tutti i giovani che amano il canto e la musica sono invitati!

Corso di teatro

Martedì **14 novembre** primo incontro per il corso di teatro in oratorio dalle 20.00 alle 21.30.

Sarà possibile iscriversi sul posto versando un piccolo contributo spese di € 30. Gli orari si definiranno con i partecipanti al primo incontro. Sono invitate tutte le persone dalla prima media ai 90 anni!



La terra ospitale

Messaggio della C.E.I. per la 67^a Giornata Nazionale del Ringraziamento



Fin dalla sua istituzione la Giornata del Ringraziamento si caratterizza ogni anno come invito a guardare ai frutti della terra – e all’intera realtà del mondo agricolo – nel segno del rendimento di grazie. È, dunque, l’occasione per rinnovare uno sguardo sul mondo che coglie in esso ben più che la semplice natura: come sottolinea l’Enciclica *Laudato Si’* di papa Francesco, la parola da usare è piuttosto creazione, molto più ricca ed espressiva.

Attorno al dono della terra, si intreccia una pluralità di dimensioni: vale la pena di esplicitarle nel loro intreccio, che anche oggi può presentarsi in tutta la sua attualità nella vita di tante famiglie del mondo agricolo.

La terra è, in primo luogo realtà affidataci per essere coltivata, in una pratica che genera lavoro, che produce cibo, benessere e sviluppo, contribuendo al contempo a dare significato alle esistenze dei tanti che vi sono coinvolti. Non è certo casuale che proprio in questi anni – lo sottolinea il rapporto CENSIS 2016 – il nostro Paese veda una persistente e sempre rinnovata attenzione per la realtà dell’agricoltura, che anche per molti giovani appare come opportunità significativa in cui investire generosamente energie e competenze ispirando il loro lavoro ai principi di intraprendenza e affermazione personale, di sostenibilità, di eticità e tradizione storico-culturale, di senso di appartenenza ai territori.

Una rinnovata attenzione che è anche il frutto della risposta delle imprese agricole italiane, generalmente familiari, e del loro associazionismo ad un modello di industrializzazione insostenibile dell’agricoltura mondiale, imposto come esito inevitabile della globalizzazione del paradigma tecnocratico.

Diversamente da quel modello, le nostre imprese agricole cercano di riconciliare la famiglia con l’economia di mercato, superando l’incompatibilità con l’”economia dello scarto” e promuovendo snodi di “economia civile”.

Per farlo le nostre famiglie rigenerano una capacità inclusiva del lavoro che ne esemplifica **la trasformazione da “lavoro come produzione” a “lavoro come servizio”;** dove si realizzano beni che non sono solo merci, ma cibo, e contemporaneamente si impiega il tempo anche per la relazione, che in se stessa è anche cura, nello svolgimento dell’attività produttiva.

Con questa visione e concretezza del lavoro esse sentono vicine le parole della *“Laudato Si’*” dedicate alla necessità di difendere il lavoro, dove si afferma che “l’intervento umano che favorisce il prudente sviluppo del creato è il modo più adeguato di prendersene cura perché implica il porsi come strumento di Dio per aiutare a far emergere le potenzialità che Egli stesso ha scritto nelle cose (LS, n. 124)”.

Siamo davanti ad un’apertura del pensiero, del cuore e del lavoro dei nostri agricoltori che cammina in sinergia con gli sviluppi della dottrina Sociale della Chiesa, che testimonia come quel dono può essere accolto oggi, confrontandosi e lottando con trend economici spesso ostili, guardando alla prospettiva di una sola famiglia umana.

[continua...]



Riflessione sul Vangelo di domenica 5 novembre

Mt 23,1-12 – Dicono e non fanno.

Il vangelo di oggi brucia le labbra di tutti coloro “che dicono e non fanno”, magari credenti, ma non credibili. Esame duro quello della Parola di Dio, e che coinvolge tutti: infatti nessuno può dirsi esente dall'incoerenza tra il dire e il fare.

Che il vangelo sia un progetto troppo esigente, perfino inarrivabile? Che si tratti di un'utopia, di inviti “impossibili”, come ad esempio: “siate perfetti come il Padre” (Mt 5,48)? Ma Gesù conosce bene quanto sono radicalmente deboli i suoi fratelli, sa la nostra fatica. E nel vangelo vediamo che si è sempre mostrato premuroso verso la debolezza, come fa il vasaio che, se il vaso non è riuscito bene, non butta via l'argilla, ma la rimette sul tornio e la riplasma e la lavora di nuovo. Sempre premuroso come il pastore che si carica sulle spalle la pecora che si era perduta, per alleggerire la sua fatica e il ritorno sia facile. Sempre attento alle fragilità, come al pozzo di Sicar quando offre acqua viva alla samaritana dai molti amori e dalla grande sete.

Gesù non si scaglia mai contro la debolezza dei piccoli, ma contro l'ipocrisia dei pii e dei potenti, quelli che redigono leggi sempre più severe per gli altri, mentre loro non le toccano neppure con un dito. Anzi, più sono inflessibili e rigidi con gli altri, più si sentono fedeli e giusti: “diffida dell'uomo rigido, è un traditore” (W. Shakespeare).

Gesù non rimprovera la fatica di chi non riesce a vivere in pienezza il sogno evangelico, ma l'ipocrisia di chi neppure si avvia verso l'ideale, di chi neppure comincia un cammino, e tuttavia vuole apparire giusto. Non siamo al mondo per essere immacolati, ma per essere incamminati; non per essere perfetti ma per iniziare percorsi.

Se l'**ipocrisia** è il primo peccato, il secondo è la **vanità**: “tutto fanno per essere ammirati dalla gente”, vivono per l'immagine, recitano. E il terzo errore è l'**amore del potere**. A questo oppone la sua rivoluzione: “non chiamate nessuno “maestro o padre” sulla terra, perché uno solo è il Padre, quello del cielo, e voi siete tutti fratelli”. Ed è già un primo scossone inferto alle nostre relazioni asimmetriche.

Ma la rivoluzione di Gesù non si ferma qui, a un modello di uguaglianza sociale, prosegue con un secondo capovolgimento: **il più grande tra voi sia vostro servo**. Servo è la più sorprendente definizione che Gesù ha dato di se stesso: io sono in mezzo a voi come colui che serve. Servire vuol dire vivere “a partire da me, ma non per me”, secondo la bella espressione di Martin Buber. Ci sono nella vita tre verbi mortiferi, maledetti: avere, salire, comandare. Ad essi Gesù oppone tre verbi benedetti: dare, scendere, servire. Se fai così sei felice.

padre Ermes Ronchi

Ringraziamenti

Si ringrazia il Coro Notis tra li Calis per l'offerta di € 500 per il restauro degli standardi della chiesa di Bugnins. Grazie per la generosità.

In occasione della Giornata Missionaria Mondiale, domenica 22 ottobre sono stati raccolti € 152,42 in chiesa a Bugnins e € 271,60 in chiesa a Camino, devoluti alle Missioni. Si ringrazia quanti hanno contribuito per la generosità.

